

come si può ricercare una relazione più profonda tra suono e oggetto rispetto alla semplice apparenza?

Il progetto ha come scopo indagare lo stimolo visivo e sonoro quando tale stimolo viene percepito da un oggetto risonante. Il vetro, visualizzato in oggetti comunemente associati ad esso, è protagonista di questo lavoro. Tutto il materiale sonoro viene filtrato dagli oggetti vitrei, venendo alterato e creando un'immagine sonora omnidirezionale che viene continuamente modificata grazie alla dimensione sonora propagata in 4 canali separati (uno a oggetto risonante) e un'altra sorgente acustica nella stanza.

Il rapporto con l'ambiente composto da oggetti sonori e diffusore tradizionale vuole ricreare un fenomeno percettivo di ingrandimento e restringimento dell'ambiente sonoro conducendo il fruitore in una dimensione di ascolto diversa da quella alla quale quotidianamente siamo abituati.

Francesco Perissi "XO"

Il progetto XO si compone di stratificazioni create dalla chitarra elettrica che si combinano con elementi ritmici e filtri di natura elettronica, strutturando ambienti sonori dove emergono melodie vocali che danno vita a composizioni di musica elettronica pop di ricerca. Nella prima pubblicazione discografica "Near Death Experience" (2019, Blame) si affrontano le dinamiche che avvengono nell'escalation di dipendenza dalle sostanze, con i brani nominati come la formula chimica dei principi attivi (C21H30O2 per THC, C13H16CINO per l'MDMA ecc.), arrivando ad un punto di salvezza personale con la molecola del progetto (Xo). Nella seconda "ROSSANA" (2020, GUELFO) il percorso musicale viene attraversato dalle 5 fasi di superamento del lutto (negazione, rabbia, patteggiamento, depressione, accettazione) che sono descritte attraverso due brani per ogni fase e si concludono nella consapevolezza di appartenere ad un'anima multiforme delineata dai nostri affetti più cari. L'ultima pubblicazione "10" (2023, GUELFO/Blame) è il coronamento di 10 anni di ricerca musicale, con ospiti illustri che si cimentano nella reinterpretazione dei brani storici, e per la prima volta, l'uso della lingua italiana in un brano inedito (VOLAREVIA).

Stems è una rassegna della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. **Stems** vuole essere un momento di confronto con il "mondo esterno" per portare nella nostra Scuola esperienze realizzate da studiosi e artisti. Allo stesso tempo vuole confrontarsi anche con altre anime del Conservatorio che condividano la stessa idea di fare musica. Il nome della rassegna è legato a questa visione: nella produzione musicale gli stems sono le tracce audio che vengono create per poter condividere un progetto tra più artisti. Questa condivisione è finalizzata al miglioramento del progetto musicale sia da un punto di vista artistico che sonoro.

La rassegna si realizza attraverso workshop, laboratori, concerti che mettano insieme la voglia di mostrare quello che nasce all'interno della Scuola e il desiderio di confrontarsi con le realtà musicali e scientifiche contemporanee.

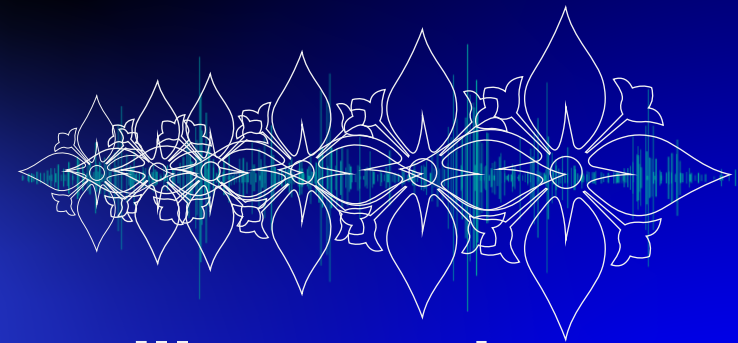


Dipartimento Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali
Scuola di Musica Elettronica

2023

Stems

Rassegna di musiche elettroniche



Villa Favard

Elettronica al parco

26 MAGGIO 2023 H.19.00

30 MAGGIO 2023 H.17.30 / H. 19.00

Armature fantastiche

dal 26 al 30 MAGGIO

Scratch Party

27 MAGGIO ORE 18.00

Nuove prospettive elettroniche

29 MAGGIO 2023 H.17.00

www.consfi.it

VILLA FAVARD Via di Rocca Tedalda, Firenze

CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI DI FIRENZE

Presidente Dott. ssa Rosa Maria Di Giorgi

Direttore Prof. Giovanni Pucciarmati

Direttore Amministrativo Dott.ssa Rachele Giudiceandrea



Elektronika al Parco 26 E 30 MAGGIO

Tre appuntamenti suddivisi su due giornate in cui saranno presentate produzioni musicali e multimediali degli studenti del triennio e dei bienni della Scuola di Musica Elektronika. Una prospettiva sulle diverse tendenze creative dei giovani musicisti elettronici del nostro Conservatorio.

VENERDÌ 26 MAGGIO >ORE 19.00

| | |
|--------------------------|--|
| Pietro Grossi | <i>SOUND LIFE 11</i> (1985) |
| Mikhail Louafi | <i>L'AURA DELLA SPADA</i> (2023) |
| Lorenzo Milani | <i>ACCIECA</i> (2023) audiovisivo |
| Giovanni Mazzanti | <i>UN TEMPORALE</i> (2023) |
| Andrea Principato | <i>METRO A1</i> (2023) audiovisivo |
| Silvano Namkhai | <i>ASSONAGGIO</i> (2023) |
| Xinyue Yang | <i>LUN CHAO</i> (2023) |
| Irene Fortunato | <i>MAL DI MARE</i> (2023) Video di GaiaTrabalzini |

La composizione di Pietro Grossi (1917-2002) proviene dall'archivio del MARTLAB (Conservatorio Cherubini).
La regia del suono è curata da Simone Pistolesi.

MARTEDÌ 30 MAGGIO >ORE 17.30

| | |
|------------------------------|--------------------------------------|
| Pietro Grossi | <i>IMPROVVISAZIONE 1</i> (1975) |
| Francesco Della Pelle | <i>TRE FIGURE</i> (2023) |
| Francesco Favale | <i>MORNING WINDOWS</i> (2023) |
| Sara Montagni | <i>DYSTOPIAN INCARNATIONS</i> (2023) |
| Luca Mucci | <i>SACRALIZED #5</i> (2023) |

>ORE 19.00

| | |
|---|--|
| Pietro Grossi | <i>SOUND LIFE 2</i> (1981) |
| Flavia Passigli/ Francesco Toninelli | <i>THEORY OF TIME II</i> (2023) per percussioni, violoncello, tre performer e suoni fissati |

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| Lorenzo Niccolai | <i>BLACK/BOX</i> (2023) |
| Giacomo Aiolfi | <i>AM</i> (2023) |
| Giulia Franchino | <i>LANDAY</i> (2023) |

Flavia Passigli – Violoncello
Francesco Toninelli – Percussioni
Sara Montagni, Luca Mucci e Lorenzo Niccolai – Performer

Le composizioni di Pietro Grossi (1917-2002) provengono dall'archivio del MARTLAB (Conservatorio Cherubini).
La regia del suono è curata rispettivamente da Cesare Cotronei e Simone Pistolesi.

Armature fantastiche dal 26 al 30 MAGGIO

Esposizione di **M. Manigrasso, F. Givone, D. Tito**
In collaborazione con Accademia di Belle Arti di Firenze



Scratch Party 27 MAGGIO ORE 18.00 Parco

Azione sonora a cura di **Francesco Giomi**

Performer: F. Della Pelle, M. Giaccio, A. Lenzi, L. Milani, S. Montagni, L. Mucci, F. Passigli, D. Richiusa, P. Trallori

“Ispirandosi idealmente alle idee del grande pioniere britannico Cornelius Cardew e alla sua “scratch music”, la performance si orienta su modalità di produzione e fruizione di azioni sonore completamente libere, improvvisate e finalizzate all'aggregazione sociale e alla compresenza di espressioni diverse.”
(Durata 90')



Nuove prospettive elettroniche LUNEDÌ 29 MAGGIO ORE 17.00

Come è accaduto nell'edizione 2022 di STEMS la Scuola di Musica Elektronika incontro un gruppo di quattro musicisti le cui strade si sono intrecciate con il nostro Conservatorio. I musicisti presenteranno il loro percorso artistico e di ricerca sia all'interno di una tavola rotonda, momento di incontro con gli studenti del Conservatorio, sia attraverso la restituzione pubblica di un loro progetto. Gli artisti presenteranno due lavori performativi e una installazione/performance. Progetti di Lorenzo Ballerini, Massimo D'Amato, Alberto Maria Gatti e Francesco Perissi.

Lorenzo Ballerini/Massimo D'Amato “CIRCULAR”

Installazione partecipativa

Circular è un'installazione partecipativa che coinvolge il pubblico in una collaborazione dinamica con suono, luce e ambiente.

Grazie a dei microfoni posizionati all'interno della stanza, le voci e le azioni dei visitatori, così come le risonanze dell'ambiente stesso, interagiscono con suono e luce. Vibrazioni, parole e respiri vengono catturati, registrati nuovamente e il processo si ripete creando infinite variazioni sonore.

Il visual LED evidenzia le relazioni del pubblico con l'ambiente, rendendo tangibile il modo in cui lo spazio trasforma suono e luce, e come a sua volta ci influenza.

Questo progetto mira a enfatizzare l'azione del visitatore, creando incontri sensoriali e mettendo in mostra la sua espressione creativa. Attraverso continue interazioni, il progetto promuove il dialogo e l'attivismo sociale. Offrendo così un mezzo di partecipazione politica.

L'installazione sarà fruibile i giorni 27 e 29 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 19.00 in Aula 13.

Alberto Maria Gatti “Glass Quartet #1”

Ogni oggetto ha un suono riconducibile a sé, sia concreto che astratto, sia frutto dell'esperienza diretta che dell'immaginazione. Il processo con il quale si può udire un suono da un corpo è frutto dell'interazione con un soggetto, sia diretta che indiretta. Separando l'oggetto dal suono e componendo la fruizione visiva dell'oggetto contemporaneamente alla fruizione sonora,